

Nuove varietà per rilanciare il comparto delle arance



Negli ultimi due decenni, il **comparto agrumicolo nazionale** ha subito notevoli cambiamenti determinati dall'aumento del costo del lavoro e dei mezzi tecnici, dall'inasprimento delle politiche fiscali e previdenziali, dalla riduzione dei prezzi alla produzione, dallo smantellamento delle politiche comunitarie di tutela e sostegno al reddito degli agrumicoltori.

Per la produzione tale stato si è accentuato soprattutto negli ultimi 10 anni determinando in alcuni casi persino l'abbandono dei campi, con effetti negativi

sulle produzioni, sui redditi e sull'occupazione dell'intera filiera agrumicola nazionale.

Gli operatori del comparto hanno introdotto un'ampia gamma di **innovazioni tecniche agronomiche** basate su modalità di conduzione degli impianti diverse dal passato per irrigazione e gestione del suolo e adottato protocolli per le produzioni biologiche e a residuo zero, ecc.

Ma come sempre accade in frutticoltura, l'innovazione è maggiormente intesa e percepita quando si parla di **nuove varietà e portinnesti** che tendono a soddisfare l'adattamento del prodotto alla domanda dei mercati.

Le **arance bionde ombelicate**, dette anche Navel, così denominate per la presenza di un secondo frutto interno, noto come sincarpia, di dimensione variabile rispetto alla varietà e clone, hanno trovato diffusione in quasi tutte le aree agrumicole italiane. Al gruppo delle arance a polpa bionda non ombelicate appartiene la maggior parte delle varietà di arancio conosciute a livello mondiale. La destinazione principale è per la produzione di succhi concentrati, mentre alcuni ecotipi locali sono idonei per la produzione di succhi bevibili freschi.

Il nuovo interesse verso l'arancio, che presenta maggiori volumi di vendita e quotazioni anche superiori al clementine, probabilmente è dovuto alla modalità di utilizzazione dei frutti, che è uniformata a quella anglossassone, dove il consumo di agrumi avviene come succhi e non come frutto allo stato fresco.

Questa nuova modalità d'uso ha fatto appunto **prevalere sul mercato le arance** rispetto agli agrumi a frutto piccolo, che negli ultimi anni stanno subendo una forte crisi di mercato, sia in termini di volumi di vendita, sia di valore unitario.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 02/2019

Nuove varietà per rilanciare il comparto delle arance

di C. Mennone

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale